

BUSINESS & CONCORDIA

LA RIVISTA MULTIMEDIALE DEL TURISMO



*connect to the
future!*



UNITED PEOPLE OF WEB

www.italyvillage.it





Finestre... il maestro di Feng-Shui

MAURO E ALESSANDRA BERTAMÉ



Un ambiente di lavoro Feng Shui a Milano

La sede di un'importante agenzia pubblicitaria di Milano è stata ristrutturata secondo le regole del feng shui, tenendo presente lo scorrere dell'energia per l'ottimizzazione delle performance professionali.

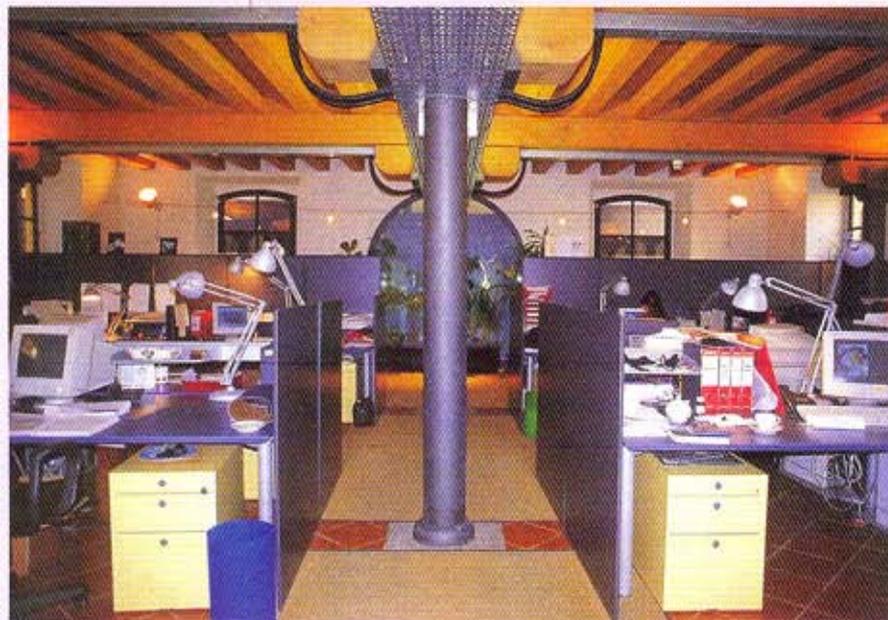
Al fine di ricreare anche nell'ambiente lavorativo le ideali condizioni di vita dell'uomo, per armonizzare i dipendenti con il loro spazio di lavoro, molte aziende scelgono ormai l'impostazione feng shui per i loro interni.

L'aspetto fondamentale da considerare per l'organizzazione di uno spazio lavorativo è la funzione che ricopre l'azienda, e quindi la qualità energetica o elemento ad essa corrispondente. In

questo caso si tratta di un'agenzia di pubblicità, legata quindi ad un tipo di lavoro molto creativo e bisognoso di stimoli, che fa riferimento all'elemento *fuoco*. Gli spazi interni sono stati infatti allestiti con un abbondante uso di colore rosso vivo, simbolo del *fuoco*, e arancio. Questi colori stimolano la creatività e l'intelletto in maniera molto forte e sono stati usati per pannelli divisori e rivestimenti, ma anche per la copertura dell'open space principale e per alcuni complementi d'arredo quali poltrone e tavolini. Le postazioni dei computer e le scrivanie sono invece completamente nere; il nero è il simbolo dell'elemento *acqua*, che secondo la tradizione cinese e nel feng shui "controlla" l'elemento *fuoco*, ovvero ne mitiga gli effetti, ed è stato scelto per riequilibrare quegli ambienti che non hanno a che fare direttamente con la fase creativa, ma che magari si occupano di compiti di routine, di normale attività d'ufficio, per i quali non è necessaria una particolare creatività.

Una funzione altrettanto rilassante è svolta dalla presenza di piante in grande quantità, nei corridoi, negli uffici, nei passaggi; questo perché la funzione creativa è una funzione fortemente stressante e le piante contribuiscono a distendere l'ambiente e renderlo più rilassato.

L'anima della pubblicità è la creatività, l'elaborazione continua di nuove idee e nuovi progetti; a questo sono





I 5 ELEMENTI DELLA MEDICINA CINESE E DEL FENG SHUI

*Elementi, direzioni, colori e
caratteristiche collegate*

Legno: est, verde. Il verde è il colore delle piante e della natura, simboleggia la crescita.

Fuoco: sud, rosso. Il rosso rappresenta la vita animale e l'imparare; è di buon auspicio specialmente unito al nero.

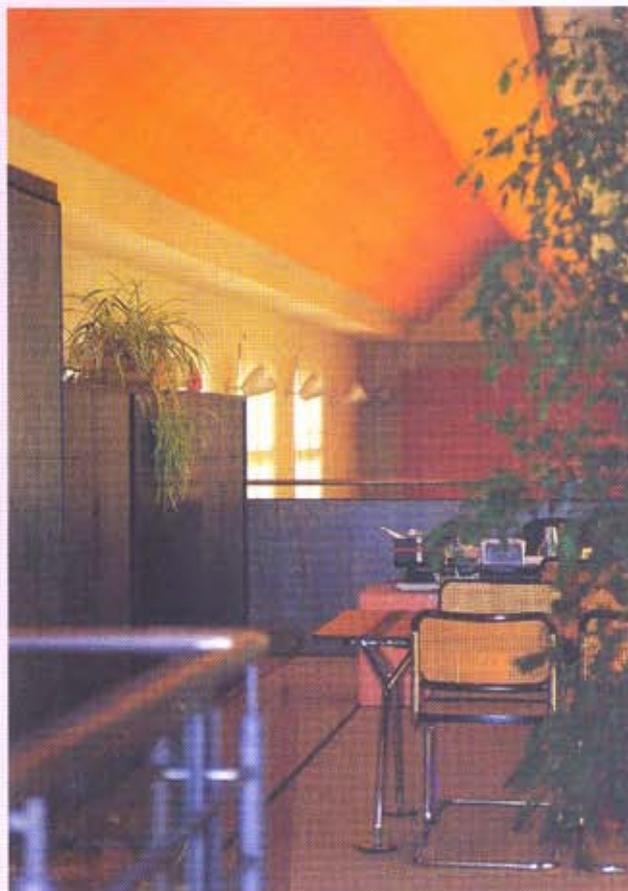
Terra: centro, giallo. Il giallo è legato al sole e rappresenta la longevità e il buon umore.

Metallo: ovest, bianco. Il bianco in Oriente è il colore della morte e va usato solo per riequilibrare altri colori.

Acqua: nord, nero. Il nero è il colore legato al denaro ed è molto usato nei luoghi pubblici per richiamare la buona fortuna.

preposti i cosiddetti "creativi", cioè coloro che "pensano". Per loro sono stati predisposti dei "pensatoi", vere e proprie stanze adibite esclusivamente a questa funzione, che per il particolare orientamento (est) e per la disposizione interna, facilitano il pensiero creativo.

Sono stanze molto semplici, dalle geometrie regolari e attrezzate con arredi dai colori verdi e neri; il verde, simbolo dell'elemento *legno*, facilita la crescita e la maturazione delle idee, mentre il nero, simbolo dell'e-

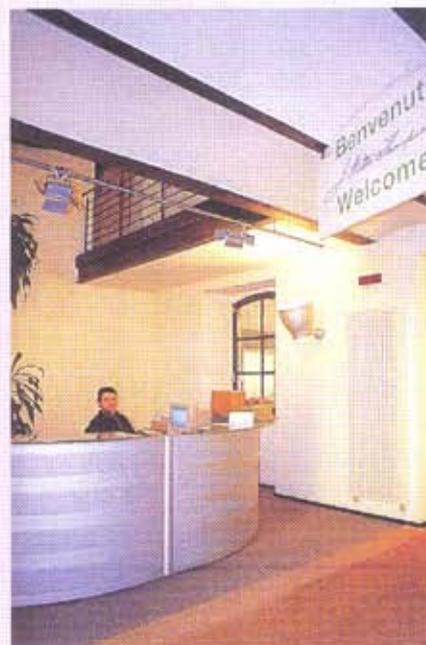
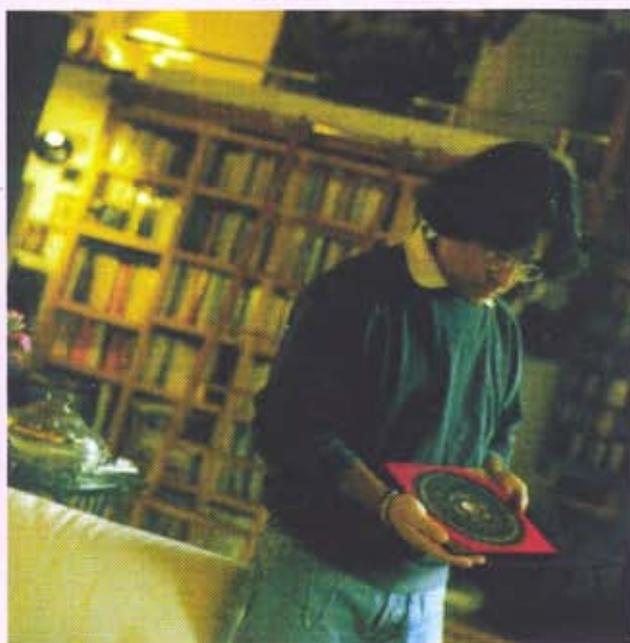


lemento *acqua*, come abbiamo detto, consente una certa flessibilità sulle decisioni prese, in questo modo si possono rimettere sempre in discussione le scelte creative.

All'interno dell'azienda sono stati predisposti inoltre degli spazi ricreativi e di aggregazione come bar e sale da biliardo, per creare un'atmosfera più rilassata e rendere l'ambito di lavoro meno formale.

Nelle immagini in queste due pagine sono visibili chiari esempi di come è stata impostata la società di comunicazione secondo il feng shui.

Uffici Walter
Thompson di Milano
ricreati da Mauro
Bertamé in linea con il
feng shui.





Finestre... il manager



VIRGILIO ANASTASI

L'azienda come organismo vivente

Nel presente articolo vengono spiegati gli abbinamenti tra aree aziendali e centri energetici. Un sistema "alternativo" per sciogliere alcuni problemi in azienda.

Dopo aver ricordato nel precedente articolo il posizionamento dei 7 chakra o centri energetici principali nel corpo umano (coccige, ombelico, plesso solare, centro del petto, gola, centro della fronte e sommità del capo), vediamo come creare il nuovo corpo aziendale abbinando ad ogni centro energetico le funzioni, i sistemi e i processi più simili a quelli umani. Vediamo anche quali possono essere le conseguenze di un blocco energetico e quali i comportamenti proposti per prevenirlo.

Di ogni chakra o centro di energia indichiamo anche l'elemento che lo nutre nonché il livello di consapevolezza che lo caratterizza. Conoscere l'elemento che lo nutre è importante per poter verificare in seguito il contesto aziendale utilizzando, per esempio, il feng shui.

Va premesso che tutti i chakra sono fortemente dipendenti l'uno dall'altro; pertanto, in caso di squilibrio, possono presentare sintomi molto simili pur con origini diverse.

Nell'uomo, ad esempio, le ghiandole surrenali, preposte alla produzione di adrenalina, posizionate al livello del terzo chakra, possono essere attivate sia da questo se si manifesta una perdita di potere o di controllo nelle relazioni col mondo esterno, sia dal primo se si teme per la sopravvivenza fisica.

Lo stesso succede nelle Imprese. Non bisogna quindi mai limitare l'esame a un solo centro di energia.

IL CENTRO DELLA SICUREZZA

E' assimilabile al 1° centro energetico (rosso), quello del coccige, e all'elemento Terra: il livello di consapevolezza è "Eccomi qui in carne ed ossa!!!".

La sua funzione principale è quella di assorbire e trasformare le energie telluriche e i minerali per costruire e mantenere in buone condizioni le parti più solide del corpo fisico, rilasciando ciò che non serve più.

Nell'uomo è collegato allo scheletro e in particolare agli arti inferiori, al sistema linfatico e a quello dell'evacuazione.

Le funzioni e le risorse aziendali associate non possono che essere quelle che dipendono dalla Struttura Organizzativa, ovvero tutte le risorse materiali di supporto alla produzione: uffici, stabilimenti, magazzini, macchinari e attrezzature, automezzi, linee telefoniche voce/dati, sistemi informatici, utenze di base (elettricità, acqua...), sistema di depurazione (acqua, aria), sistemi di manutenzione, vigilanza (allarmi, antincendi, antintrusione...).

Gli effetti di un blocco energetico si fanno sentire quando parte della struttura è inefficiente o inefficace o inesistente o quando gli investimenti non fluiscono in modo adeguato.

Si crea una situazione di insicurezza che si tramuta, se non curata, in paura per la sopravvivenza e poi in panico. Ciò può mandare in tilt l'azienda, specialmente



se le comunicazioni e i sistemi di allarme non funzionano. Per evitare i blocchi è indispensabile dare la giusta importanza alla struttura fisica aziendale, una volta "osannata" e oggi troppo trascurata, prevenendo le situazioni a rischio e creando una funzione ad hoc che si prenda cura di questo centro.

Alcune possibili cause di blocchi in quest'area sono uffici decrepiti, mancanza di spazio e luce, macchinari obsoleti, manutenzione carente o lenta, banda non adeguata delle linee telematiche, parco automezzi troppo vecchio, sistema di condizionamento inefficace, sistema antincendio non a norma.

Test rapido: vi sentireste sicuri nel lavorare con altre 2 persone in un ufficio di 4 metri quadrati, con freddo d'inverno e caldo d'estate, con le tapparelle cadenti, la sedia pericolante, il pc in attesa di manutenzione da tre giorni, il sistema antincendio mancante e l'auto aziendale senza freni?

Conseguenze su altri centri energetici: se la manutenzione dei macchinari non è gestita al meglio il centro di energia della produzione ne risentirà senz'altro.

IL CENTRO DELLA PRODUZIONE

E' assimilabile al 2° centro energetico (arancione), quello dell'ombelico, e all'elemento Acqua: il livello di consapevolezza è "Com'è piacevole vivere!!!".

La sua funzione principale è quella di trasformare chimicamente le materie prime per assicurare la riproduzione, processo fondamentale anche per la continuità dell'azienda nel tempo.

Si identifica nell'uomo col sistema nutrizionale e riproduttivo. Le funzioni aziendali e le risorse associate sono naturalmente la Direzione Prodotto, la Direzione Acquisti materie prime e semilavorati, la Direzione Logistica e la Distribuzione.

Un blocco energetico produrrà merci o servizi difettosi che resteranno invenduti. Ad esempio, se gli approvvigionamenti (il "cibo" per l'uomo) non sono quelli giusti ci sarà un eccesso di scarti con aggravio di costi e il rischio di perdere fette di mercato.

Per prevenire i blocchi bisogna implementare un buon Sistema Qualità che assicuri prodotti/servizi sempre conformi alle specifiche decise dalla Direzione Prodotto, utilizzando materie, semilavorati e servizi con miglior rapporto prezzo/qualità.

Esempi di inefficienza: per risparmiare, l'ufficio acqui-



sti sceglie dei fornitori poco affidabili o materiali di scarsa qualità. Il prodotto o il servizio non soddisfa più il cliente che alla fine preferirà rivolgersi alla concorrenza.

Conseguenze possibili su altri centri di energia: l'invenduto metterà in crisi il centro della sicurezza se non avrà magazzini sufficienti per fronteggiare la crisi. E' da notare come in alcune aziende della cosiddetta new economy - molto impostate ad un prodotto di tipo virtuale - questi due centri potrebbero esistere solo a livello embrionale.



Immagini di uffici (Walter Thompson) perfettamente funzionanti e creati in linea col feng shui, come si può leggere alle pagg. 44-45 di questo numero (copyright Mauro Bertamé). Al contrario, uffici decrepiti, mancanza di spazio e luce, macchinari obsoleti, manutenzione carente o lenta, banda non adeguata delle linee telematiche, parco automezzi troppo vecchio, sistema di condizionamento inefficace, sistema antincendio non a norma, sono alcune possibili cause di blocchi nel 1° centro energetico aziendale.